



# Conferenza sul futuro dell'Europa

## PROGETTO DI RESOCONTO SOMMARIO Gruppo di lavoro sull'UE nel mondo

Presieduto da Hans Dahlgren, ministro degli Affari europei, Svezia  
21 gennaio 2022, dalle 14.00 alle 16.00

### 1. Osservazioni introduttive del presidente

Il presidente Dahlgren apre la riunione ibrida a distanza da Stoccolma e chiede a Richard Corbett, del Segretariato comune della Conferenza, di assisterlo nel chiamare gli oratori in sala. Ricorda che, in fase di preparazione della riunione, ha incoraggiato i cittadini membri del gruppo a presentare argomenti e domande in vista della discussione, che ha poi distribuito insieme all'ordine del giorno. Sulla base di tali suggerimenti, propone di suddividere la discussione (prima di ricevere raccomandazioni concrete dai panel di cittadini) in tre filoni, dedicando mezz'ora a ciascuno di essi e accordando priorità ai membri cittadini del gruppo di lavoro:

**Filone 1: autosufficienza e stabilità**

**Filone 2: l'UE come partner internazionale**

**Filone 3: un'UE forte in un mondo pacifico**

### 2. Breve presentazione degli strumenti e delle istituzioni per l'azione dell'UE sulla scena mondiale

In assenza di Josep Borrell, vicepresidente della Commissione e alto rappresentante dell'Unione, impossibilitato a partecipare alla riunione del gruppo di lavoro, provvede il presidente stesso a esporre la presentazione, illustrando gli elementi chiave delle relazioni esterne dell'UE, il loro funzionamento e le modalità di adozione delle decisioni.

### 3. Discussione

**Filone 1: autosufficienza e stabilità**

(quattro domande pervenute da parte dei cittadini)

I cittadini illustrano il concetto dell'UE quale forte partner internazionale in materia di commercio e relazioni politiche, in grado di far leva sulla propria forza collettiva per promuovere i valori europei all'estero e di porre i diritti umani e i valori sociali e ambientali al centro di tutte le iniziative in materia di politica commerciale. Un tema altrettanto rilevante è la prosperità degli scambi commerciali con altri grandi attori, come la Cina e gli Stati Uniti. Emerge inoltre la necessità di una politica di sicurezza e di difesa più solida, che contempra la possibilità di un esercito congiunto e di sforzi condivisi in materia di cibersicurezza.

In risposta, il dibattito si concentra sui seguenti aspetti:

- la necessità di sfruttare gli accordi commerciali;
- la necessità di garantire le materie prime e l'autosufficienza energetica;
- l'approvvigionamento alimentare;



## Conferenza sul futuro dell'Europa

- la diplomazia estera dell'Unione europea e le attività del SEAE e dell'AR/VP.

Il presidente Dahlgren riassume la discussione ricordando che l'obiettivo finale dovrebbe essere una relazione che rifletta il contributo dei cittadini, il cui contenuto risulti attuale e fondato sulle questioni da essi sollevate.

### **Filone 2: l'UE come partner internazionale**

(due domande da parte dei cittadini, incentrate su valori e norme)

I cittadini sottolineano l'esigenza di monitorare e garantire un maggiore rispetto delle norme esistenti. Riflettono altresì sulla necessità di un maggior numero di pareri di esperti al fine di informare meglio i cittadini su determinati argomenti.

Nel corso del dibattito vengono evidenziati diversi obiettivi:

- l'UE è in grado di innescare cambiamenti su scala mondiale in quanto attore globale (ad esempio, l'accordo di Parigi sul cambiamento climatico dimostra la capacità dell'UE di sfruttare la propria forza collettiva per influenzare gli Stati Uniti e la Cina). Gli accordi commerciali possono essere utilizzati anche per promuovere il cambiamento e una migliore adesione alla tutela dei diritti umani fondamentali.
- Occorre dare l'esempio, prendere sul serio il Green Deal e non venir meno ai propri impegni.
- Al centro degli obiettivi dell'UE deve esserci un ordine internazionale fondato su regole.
- L'UE dovrebbe sfruttare i propri poteri di regolamentazione in quanto responsabile di stabilire standard globali.
- L'UE deve agire su scala mondiale ma anche a livello regionale e di vicinato.

Il presidente conclude il secondo filone con la seguente riflessione: vi sono diversi modi per promuovere i valori dell'UE sulla scena mondiale; il problema da affrontare è che sono in pochi a esserne consapevoli.

### **Filone 3: un'UE forte in un mondo pacifico**

I cittadini dimostrano un costante interesse nei confronti di Frontex, della sua funzione e delle modalità con cui può essere ulteriormente utilizzata. Nel corso del dibattito, i membri del gruppo di lavoro sottolineano in particolare quanto segue:

- la necessità di posizioni comuni in diversi settori quali la regolamentazione fiscale e delle imprese;
- l'importanza di coinvolgere i Balcani occidentali;
- la necessità di accogliere nuovi membri e di ampliare ulteriormente Schengen;
- la necessità di una forza di difesa dell'UE e/o di rafforzare la collaborazione con la NATO, o semplicemente di istituire un fondo dell'UE per la difesa e una capacità di dispiegamento rapido;
- la necessità del voto a maggioranza qualificata per accelerare il processo decisionale ed evitare che l'UE sia paralizzata dal requisito dell'unanimità.

#### 4. Osservazioni conclusive del presidente

Il presidente Dahlgren ringrazia i membri del gruppo di lavoro, e in particolare i cittadini, per i rispettivi contributi.



## Conferenza sul futuro dell'Europa

In risposta a un suggerimento secondo cui le raccomandazioni dovrebbero essere classificate (con un sistema "a semaforo") in base alla facilità di attuazione, dichiara che sottoporrà la questione al comitato esecutivo, dove verrà discussa, evidenziando tuttavia le difficoltà legate al raggiungimento di un accordo su tali classificazioni. Sottolinea ancora una volta la necessità che i rappresentanti dei cittadini abbiano più spazio nel corso del dibattito.

Comunica che l'ultimo panel europeo di cittadini su questo argomento si terrà a Maastricht i giorni 11, 12 e 13 febbraio e procederà alla finalizzazione delle raccomandazioni da presentare durante la sessione plenaria successiva. Venerdì 11 marzo è prevista la prossima riunione di questo gruppo di lavoro. Gli esiti del panel europeo di cittadini fungeranno da struttura per tale riunione. Il gruppo WhatsApp agevolerà ulteriormente la discussione fino alla prossima riunione dell'11 marzo.

---

<sup>i</sup> La ripartizione degli interventi è la seguente:

Membri dei panel europei di cittadini: 9  
Rappresentanti di panel nazionali/eventi: 4  
Società civile (PS, CdR, CESE): 6  
Consiglio: 4  
Parlamenti nazionali: 11  
Parlamento europeo: 7  
Commissione: 0

Equilibrio di genere: 30 interventi a cura di uomini e 11 interventi a cura di donne.